

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA
RIUNIONE DEL 16 MAGGIO 2018**

Partecipano all'adozione della presente deliberazione i Signori:

Ing. Angelo STICCHI DAMIANI (Presidente dell'ACI), Prof. Carlo VIZZINI, Dott.ssa Giuseppina FUSCO, Prof. Piergiorgio RE, Sig. Ivan Franco CAPELLI, Dott. Adriano BASO, Avv. Federico BENDINELLI, Dott. Giovanni Battista CANEVELLO, Dott. Antonio COPPOLA, Prof. Arch. Massimo RUFFILLI.

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti:

Pres. Dott. Claudio DE ROSE (Presidente del Collegio dei Revisori), Dott. Guido DEL BUE, Prof. Claudio LENOCI, Dott. Enrico SANSONE e Dott. Raffaele DI GIGLIO.

Il Dott. Maurizio Del Marro, Direttore della Direzione Centrale Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento, è incaricato di svolgere le funzioni di segretario della riunione.

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta la seguente deliberazione:

“Vista la deliberazione adottata nella riunione del 18 aprile 2018, con la quale, allo scopo di far fronte in via d’urgenza alle esigenze conseguenti alla *vacatio* della titolarità dell’incarico di Segretario Generale dell’Ente a far data dal 20 aprile 2018, è stato definito in via transitoria l’assetto delle attribuzioni inerenti ai principali ambiti di competenza propri della figura del Segretario Generale; preso atto al riguardo che, in tale contesto, sono state, tra l’altro, provvisoriamente riservate al Comitato Esecutivo le modifiche ai Manuali delle procedure di cui all’art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’ACI; vista, in proposito, la nota del Servizio Patrimonio prot. n.397/18 del 14 maggio 2018, concernente la proposta di modifica dell’art. 81, relativo alla disciplina del comodato di immobili, del Manuale delle Procedure negoziali dell’Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21 novembre 2012, e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto che la proposta riguarda, per un verso, nel rispetto dei principi generali dell’attività negoziale e della gestione degli immobili, l’ambito soggettivo dei potenziali soggetti ed interlocutori ai quali concedere in comodato d’uso gratuito immobili o parti di immobili, includendo, oltre alle Società e Fondazioni della Federazione, anche gli Automobile Club, nonché altri soggetti privati - quali Associazioni, Fondazioni, Comitati, Enti di promozione sociale ed Organizzazioni di volontariato – privi di scopo di lucro e che perseguano e tutelino interessi connessi alla promozione e alla diffusione della mobilità, della sicurezza, dello sport e dell’educazione stradale, in armonia con la *mission* e le attività dell’ACI; preso atto che le ulteriori modifiche al medesimo art. 81 riguardano la disciplina delle modalità di concessione di immobili in comodato d’uso gratuito, in linea con le più recenti indicazioni della giurisprudenza contabile, e la regolamentazione dei relativi rapporti; ritenuto che le modifiche

proposte possono concorrere alla migliore realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, nell'ambito della collaborazione con altri soggetti preposti all'ambito della mobilità, dello sport, della sicurezza e dell'educazione stradale; preso atto del favorevole parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti; **approva** le modifiche e le integrazioni all'art. 81 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, nel testo allegato al verbale della seduta sotto la lett.C) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione. Il Servizio Patrimonio è incaricato degli adempimenti connessi e conseguenti all'adozione della presente deliberazione.”.



Automobile Club d'Italia

TESTO ATTUALE

TESTO MODIFICATO

TITOLO VII - GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

TITOLO VII - GESTIONE DEGLI IMMOBILI

Art.81 - Comodato

1) Con deliberazione del Consiglio Generale dell'ACI, debitamente motivata, e nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 72, i beni immobili di proprietà dell'Ente o tenuti in locazione possono essere concessi in comodato alle società partecipate e controllate totalmente dall'Ente o in house che svolgono, per Statuto, attività strumentale di produzione di beni e servizi per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente o alle Fondazioni dell'Ente.

2) L'uso del bene deve essere compatibile con la natura, la destinazione e le caratteristiche strutturali e di agibilità dello specifico bene.

3) In ogni caso sono posti a carico del comodatario tutti gli oneri di ordinaria manutenzione e quelli relativi alle utenze, salvo che non sia diversamente stabilito.

Art.81 - Comodato

1) Nel rispetto dei principi generali di cui agli articoli 2 e 72 del presente Manuale ed in conformità allo Statuto ed ai regolamenti dell'Ente, i beni immobili nella disponibilità dell'ACI, in proprietà o in locazione, possono essere concessi, in tutto o in parte, in comodato d'uso gratuito agli Automobile Club locali, alle società in house, alle società partecipate e controllate totalmente dall'Ente ed alle Fondazioni dell'Ente, nonché ad associazioni, fondazioni, comitati, enti di promozione sociale ed organizzazioni di volontariato, che non hanno scopo di lucro e perseguono e tutelano interessi connessi alla promozione e diffusione della mobilità, della sicurezza, dello sport e dell'educazione stradale, in armonia con le finalità, la *mission* e le attività dell'ACI.

2) Idem.

3) I rapporti tra le parti, in merito all'utilizzo ed alla disponibilità dell'immobile concesso in comodato d'uso gratuito, sono stabiliti e regolati nel relativo contratto, approvato con la deliberazione di cui al quinto comma del presente articolo. In ogni caso sono posti a carico del comodatario tutti gli oneri di ordinaria manutenzione, le spese accessorie inerenti al bene e quelle relative alle utenze, salvo che non sia diversamente e motivatamente stabilito. Le spese a carico del comodatario sono corrisposte direttamente dallo stesso o rimborsate all'ACI pro quota, qualora non sia possibile l'attivazione diretta.

4) La concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile ad associazioni, fondazioni, comitati, enti di promozione sociale ed organizzazioni di volontariato, che non hanno scopo di lucro di cui al comma 1, ha luogo tramite procedura concorsuale preceduta, di regola, dalla pubblicazione di un avviso di interesse sul sito istituzionale dell'Ente, fatta, comunque, salva la possibilità di procedere mediante negoziazione con un solo contraente in relazione allo scopo ed all'interesse sociale da perseguire alla luce delle circostanze del caso concreto o in considerazione della particolare natura e configurazione del soggetto contraente.

5) Il provvedimento di concessione in comodato d'uso dell'immobile è adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo dell'ACI, adeguatamente motivata, avuto riguardo alle finalità pubbliche ed all'interesse sociale da perseguire ed alla compatibilità finanziaria e gestionale dell'operazione.